



IC TE2 'Savini-San Giuseppe-San Giorgio'
C. F. 92039240673- C.M. TEIC833006
P.zza "ALDO MORO" 45 -64100 TERAMO -Tel. e fax 0861/244208
e-mail:teic833006@istruzione.it - PEC teic833006@pec.istruzione.it
www.icsavinisangiuseppesangiorgio.gov.it

I.C. TE2 'SAVINI-SAN GIUSEPPE-SAN GIORGIO' a.s. 2022-2023

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	61
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	58
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	72
➤ DSA	66
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	3
3. svantaggio	14
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	2
Totali	147
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	61

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno N°	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		1
Referenti di Istituto		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Attivazione sportello B.E.S. con incontri dedicati a tematiche specifiche	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva svolti in orario curricolare	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva. Didattica inclusiva a distanza.	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il presente Piano Inclusivo intende perseguire e incrementare le azioni che, già da anni la nostra scuola, consapevole di muoversi in una prospettiva di notevole complessità, mette in atto al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Per tale scopo l'Istituto può contare su figure e organi specifici a cui affidare l'importante e delicato compito di progettare e attuare buone prassi inclusive.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina le Figure Strumentali;
- individua criteri e procedure di utilizzo "funzionali" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- convoca e presiede i GLO;
- prende accordi e intese con enti di formazione, cooperative, centri riabilitativi e territoriali e altre scuole;
- supervisiona le attività, stabilisce priorità e strategie.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

- Svolge la funzione di coordinamento delle attività relative a tutti gli alunni BES;
- predispone e coordina attività di recupero e/o di sviluppo e sostegno;
- accoglie e supporta i docenti nella presa in carico dell'alunno, nella redazione del PEI, relazioni finali, nella risoluzione di eventuali criticità;
- accoglie gli alunni H e stranieri predisponendo attività di inserimento e di sostegno;
- controlla e cura le documentazioni, diagnosi funzionali, coordina i PF e i PEI;
- collabora con l'Ufficio di Segreteria -area alunni- per coordinamento, aggiornamento dei fascicoli alunni;
- prende accordi e intese con cooperative, centri riabilitativi, UMV, centri territoriali e altre scuole;
- supporta team docenti e consigli di classe nella stesura di PDP;
- supervisiona e coordina la commissione Inclusione;
- coordina la realizzazione "Progetto Screening DSA";
- collabora con le altre figure strumentali;
- convoca e presiede il GLO.

COMMISSIONE INCLUSIONE

La Commissione inclusione è composta da più docenti dei tre ordini di scuola, per avere più attori coinvolti nel processo d'inclusione che sappiano riportare le diverse problematiche, relative ad ogni ordine, e/o eventuali ipotesi risolutive.

Nello specifico la Commissione:

- monitora il livello d' inclusione dell'Istituto;
- gestisce e presidia con la Funzione Strumentale l'andamento dei progetti di inclusione;
- raccoglie e condivide interventi didattico educativi;
- collabora con la funzione strumentale per l'aggiornamento del PAI, da redigere alla fine di ogni anno scolastico;
- procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza circa gli interventi per l'inclusione scolastica, formula ipotesi al fine di incrementare il livello della stessa, per il futuro.

GLO

Si riunisce nei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.

Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione dei bisogni dello studente e di interventi didattico-educativi, individuazione strategie e metodologie utili alla partecipazione degli alunni BES al contesto di apprendimento.

Progettazione e condivisione di percorsi personalizzati; collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Nello specifico il Consiglio di classe, nella persona del coordinatore oppure, ove presente, dell'insegnante di sostegno, si fa carico di comunicare alla Funzione Strumentale situazioni e casi particolari della propria classe.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno l'Istituto garantisce la possibilità ai docenti curricolari e di sostegno di partecipare a corsi di formazione interni/esterni, webinar sui temi di inclusione, sulle disabilità, sui Disturbi Specifici d'Apprendimento, sui BES.

Il piano di formazione prevede:

- formazione degli insegnanti specializzati e non specializzati al fine di potenziare tali risorse, per collaborare e supportare gli insegnanti curricolari attuando la buona pratica del co-teaching (co-insegnamento, co-progettazione, co-valutazione);
- opportunità di formazione dei componenti della Commissione Inclusione per incrementare abilità e competenze al fine di innalzare la qualità per una scuola inclusiva;
- formazione di docenti curricolari per rafforzare competenze progettuali, valutative, psicopedagogiche e relazionali;
- formazione per stesura PEI su base ICF;
- formazione specifica per docenti non specializzati su posti di sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In coerenza con quanto riportato nel PTOF, la valutazione, intesa come funzione formativa, è un atto intenzionale e strutturale dell'apprendimento, che mette in campo azioni, le regola, ne promuove il bilancio critico e stimola il miglioramento, riconvertendo in tal senso la valenza dell'errore da limite a risorsa.

Pertanto, al fine di ottimizzare il processo valutativo, la scuola si impegna a:

- essere coerente con quanto previsto nei vari percorsi programmati (PEI, PDP, Progetti, Programmazioni);
- condividere procedure e criteri con alunni e genitori;
- prestare attenzione agli aspetti emozionali;
- valorizzare le "differenze";
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- prevedere la possibilità di utilizzo di tutti quegli strumenti di rappresentazione visiva del pensiero logico (mappe, schemi, diagrammi...);
- valutare i processi più che la correttezza formale;
- programmare tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle prove;
- estendere e garantire sistematicità alla pratica metacognitiva, al fine di rendere l'alunno consapevole dei propri processi cognitivi e capace di costruire un personale ed efficace metodo di lavoro.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

-Gli insegnanti di sostegno promuovono attività personalizzate e individualizzate per il raggiungimento degli obiettivi programmati, attività didattiche per piccoli gruppi eterogenei di alunni, oltre che attività laboratoriali a gruppi (Learning by doing, Cooperative Learning, Tutoring, Peer Education).

I docenti di sostegno, inoltre, collaborano con gli insegnanti curricolari nell'organizzazione del lavoro e nella scelta di attività, metodologie, prove di verifica e modalità di valutazione;

- attività di SCREENING per DSA rivolte ai bambini delle classi prime e seconde della scuola primaria;

-gli assistenti educativi promuovono interventi educativi nell'alunno con disabilità per favorire una maggiore autonomia, in classe o in altri contesti, unitamente al docente di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con ATP per attività di informazione.

Collaborazione con le cooperative che gestiscono gli assistenti educativi, il servizio di trasporto per bambini diversamente abili e il servizio di doposcuola rivolto anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Collaborazione con i vari centri riabilitativi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso di formazione che la scuola intende mettere in atto, pertanto viene coinvolta attivamente in tutte le pratiche inerenti l'inclusione con modalità attente e puntuali al fine di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni, come detto sopra, saranno puntuali in particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà, della progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe/ Team di docenti, per favorire il successo formativo dell'alunno.

In accordo con le famiglie, ma anche con i servizi territoriali (Asl, Centri Riabilitativi...) vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive necessità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie in particolare saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i vari processi e/o individuare eventuali azioni di miglioramento;
- coinvolgimento nella stesura di PEI e PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un curriculum efficace è quello che considera l'inclusione un processo e non solo una situazione. Un processo attento a tutti gli alunni indistintamente, ma diversamente, tenendo conto di tutte le potenzialità di ognuno. Ciò significa attuare la valorizzazione delle differenze di tutti attraverso una costante ricerca di equilibrio tra la didattica per tutti e la didattica speciale.

In questa prospettiva, alcuni punti chiave per una didattica inclusiva sono:

- identificazione precoce di eventuali difficoltà;
- utilizzo di strategie logico-visive, mappe e supporti visivi/uditivi;
- rispetto dei processi cognitivi e stili d'apprendimento;
- promozione di meta-cognizione e metodo di studio;
- considerazione dell'aspetto emotivo e delle variabili psicologiche nel processo d'apprendimento;
- scelta delle modalità di verifica, di valutazione e feedback.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari e di sostegno, forti delle loro esperienze e, in particolare, di quei docenti con specifica formazione nell'ambito delle disabilità e dei DSA.

RISORSE UMANE

- Maggiore collaborazione e condivisione di progetti e/o sperimentazioni inclusivi al fine di massimizzare le possibilità di crescita e di sviluppo delle diverse abilità e competenze sia per gli alunni che per l'intera comunità scolastica;
- cooperazione tra le diverse figure strumentali;
- collaborazione con la segreteria;
- progettazione e collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, scambio di funzioni e di ruoli, corresponsabilità educativa sentita, percepita e vissuta.

RISORSE MATERIALI E TECNOLOGICHE

- Aumentare l'utilizzo di strumenti compensativi specifici per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali di ciascuno;
- utilizzare software specifici;
- corredare quante più aule munite di LIM, quale strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità di alunni con Bisogni Educativi Speciali e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare precisi interventi.

L'Istituto necessita di:

- presenza di mediatori linguistico-culturali e/o incremento di risorse umane, per favorire la promozione del successo formativo di alunni stranieri;
- organico di sostegno adeguato alle reali necessità di alunni con disabilità;
- rafforzamento dei rapporti tra Reti di Scuole in tema di Inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il nostro Istituto, da sempre ha riposto molta attenzione alla Continuità tra i diversi ordini di scuola, riconoscendone il valore fondamentale per la formazione e la crescita dei bambini e ragazzi, dedicando a questa tematica una funzione strumentale e progetti specifici.

In questa ottica i punti chiave delle diverse fasi di transizione tra gli ordini di scuola sono:

- incontri di continuità tra soli docenti dei diversi ordini di scuola al fine di garantire una collaborazione fattiva in termini di scambio di informazioni, progettazione del lavoro, ecc.
- incontri di continuità tra docenti e alunni dei diversi ordini di scuola durante l'intero anno scolastico per garantire agli alunni delle future classi prime una migliore familiarità con la scuola che li attende, oltre che l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione;
- attività laboratoriali dedicate, tenute dai docenti delle future classi prime;
- attività di Orientamento verso la scuola Secondaria di secondo grado.